

Richiedente: Terna S.p.A. - AOT Napoli C.F. e P.I. 05779661007

Oggetto: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica - Divisione III - Reti Elettriche, di concerto con MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche - Divisione X - Assetto e rappresentazione cartografica del territorio-Sezione Elettrodotti – DECRETO DI AUTORIZZAZIONE N. 239/EL-168/112/2010 del 5 Agosto 2010 – Varianti in cavo interrato a 220 kV all'elettrodotto aereo a 220 kV “Fratta – Secondigliano der. Casoria”, n.272.

Visto il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

Visto in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009 e 26 aprile 2010;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEAOTNA/P20090001842 del 24 luglio 2009, corredata dalla documentazione tecnica delle opere, integrata con nota n. TEAOTNA/P20090002177 del 23 settembre 2009, con la quale la Terna - S.p.a. - Area Operativa Trasmissione di Napoli – Via Aquileia, 8 – 80143 Napoli (C.F. e P.I. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della

tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di varianti in cavo interrato all'elettrodotto aereo a 220 kV "Fratta – Secondigliano der. Casoria", n. 272 e opere connesse, nei comuni di Crispano, Frattamaggiore, Cardito, Afragola e Casoria, in provincia di Napoli;

Considerato che i suddetti interventi sono contenuti nel Protocollo di Intesa sottoscritto, in data 28 gennaio 2009, tra la Regione Campania, la Provincia di Napoli e la Terna S.p.a. per il riassetto della rete elettrica di trasmissione a 220 kV dell'area di Napoli mediante l'attuazione di un programma di interventi finalizzati al potenziamento ed alla razionalizzazione della rete a 220 kV che alimenta i carichi in tale area metropolitana;

Considerato che i suddetti interventi sono compresi fra quelli previsti nel "Piano di sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale" attualmente vigente e redatto dalla Terna S.p.a.;

Considerato che il progetto in esame prevede, in sintesi:

- posa di un tratto di elettrodotto a 220 kV in cavo interrato dalla S.E. a 220 kV di "Fratta" fino all'impianto di "Starza", di circa 3 km di lunghezza e costituito da una terna di cavi unipolari in isolamento solido. All'interno dell'area dell'impianto di "Starza" sarà effettuata la transizione tra il nuovo tratto in cavo e l'esistente tratto aereo che prosegue fino alla C.P. di "Secondigliano";
- posa di un nuovo elettrodotto a 220 kV in cavo interrato dalla S.E. a 220 kV di "Fratta" fino alla C.P. a 220 kV di "Casoria", di circa 6,3 km di lunghezza e costituito anch'esso da una terna di cavi unipolari in isolamento solido;

La realizzazione dei suddetti interventi comporterà la demolizione dei corrispondenti tratti di elettrodotti aerei sostituiti per circa 6,3 km oltre ad ottenere il nuovo schema elettrico con due collegamenti diretti a 220 kV "Fratta – Secondigliano" e "Fratta – Casoria", eliminando l'attuale derivazione rigida;

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

Considerato che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;

Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Visto il piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce da scavo, redatto ai sensi dell'articolo 186 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, facente parte della documentazione tecnica allegata alla citata istanza n. TEAOTNA/P20090001842 del 24 luglio 2009;

Visto che nella suddetta istanza la Società Terna S.p.a. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro) e la nota n. TEAOTNA/P20100001007 del 4 maggio 2010, con la quale ha trasmesso la quietanza del versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge 239/2004;

Vista la nota n. 0111560 del 7 ottobre 2009, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, a seguito delle integrazioni progettuali e amministrative fornite dalla Società proponente l'intervento ed all'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell'opera di cui trattasi;

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che le varianti in questione si svilupperanno quasi totalmente lungo la esistente viabilità comunale, fatta eccezione per un'unica proprietà privata;

Considerato che, con raccomandate n. TEAOTNA/P20090002473 del 27 ottobre 2009 e n. TEAOTNA/P20090002489 del 29 ottobre 2009, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento al proprietario ed alle Amministrazioni/Enti interessati;

Considerato che è stato anche affisso all'Albo Pretorio dei suddetti Comuni l'avviso dell'avvio del

procedimento ed è stata depositata, presso le Segreterie comunali, la relativa documentazione per almeno trenta giorni consecutivi;

Atteso che, a seguito delle notifiche e delle comunicazioni di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

Considerato che, con nota n. 0134382 del 27 novembre 2009, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 17 dicembre 2009 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0142091 del 18 dicembre 2009 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nel corso della suddetta riunione, è stato richiesto alla società Terna S.p.a. di fornire integrazioni inerenti la esposizione ai campi elettrici e magnetici e, precisamente:

1. simulazioni nel tratto dove i due cavi sono in affiancamento che comprendano le situazioni più cautelative anche in considerazione della presenza dei giunti;
2. idonea relazione in cui sia evidenziata l'eventuale presenza, all'interno delle Dpa, di recettori sensibili anche utilizzando apposita cartografia, ed in caso affermativo eseguire le simulazioni puntuali.

Considerato che, nel corso della suddetta riunione, è stata evidenziata, inoltre, la necessità di aggiornare la Planimetria catastale allegata alla citata istanza, riportando l'effettivo percorso, interno all'impianto, del cavo in uscita dalla S.E. di Fratta, erroneamente riportato all'esterno, in proprietà privata in agro del comune di Crispano;

Viste le note n. TEAOTNA/P20100000922 del 22 aprile 2010 e n. TEAOTNA/P20100001027 del 5 maggio 2010, con le quali la società Terna S.p.a. ha trasmesso a tutti gli Enti e le Amministrazioni interessati la documentazione integrativa richiesta, comprendente, tra l'altro, la Planimetria catastale n. D-V-22272C1-C-FX-00005 Rev. 01 dell'1 marzo 2010, in sostituzione di quella allegata alla citata istanza;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la nota n. 0013956 del 27 novembre 2009, con la quale la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha avviato l'accertamento medesimo;

Vista la nota n. 0029552 dell'11 dicembre 2009 del Comune di Afragola, di trasmissione della nota del 20 novembre 2009 con la quale il Servizio Urbanistica, verificata la conformità urbanistica dell'opera ai sensi del comma 26 dell'articolo 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239, ha espresso parere favorevole alla esecuzione dei lavori di scavo per le opere in questione;

Vista la nota n. 0028388 del 15 dicembre 2009, con la quale il Comune di Frattamaggiore ha comunicato il parere favorevole, sotto l'aspetto relativo alla conformità urbanistica, all'opera in questione;

Vista la nota n. 1320 del 17 dicembre 2009 del Comune di Casoria di trasmissione della nota n. 2802 del 16 dicembre 2009, con la quale l'VIII Settore Pianificazione e controllo del territorio ha espresso parere favorevole relativamente alla conformità urbanistica dell'intervento proposto;

Considerato che, nel corso della citata riunione della Conferenza di servizi del 17 dicembre 2009, il Comune di Crispano ha espresso parere favorevole agli interventi in questione, per quanto riguarda l'aspetto urbanistico;

Vista la nota n. 8951 del 28 gennaio 2010, con la quale la Direzione dell'Area Programmazione e Governo Rete Infrastrutturale della Provincia di Napoli ha trasmesso i pareri delle competenti Aree provinciali, che configurano un parere favorevole complessivo alla realizzazione della variante in cavo all'elettrodotto in questione;

Vista la delibera n. 94 del 9 febbraio 2010, trasmessa a questa Amministrazione con nota n. 0303482 del 7 aprile 2010 (prot. MiSE del 12 aprile 2010), con la quale la Giunta Regionale della Campania ha espresso la prescritta intesa;

Considerato che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

Visto l'Atto di accettazione n. TEAOTNA/P20100001208 del 20 maggio 2010, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato DPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

DECRETA

Art. 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della società Terna S.p.a., delle varianti in cavo interrato a 220 kV all'elettrodotto aereo a 220 kV "Fratta – Secondigliano der. Casoria", n. 272 e opere connesse, nei comuni di Crispano, Frattammaggiore, Cardito, Afragola e Casoria, in provincia di Napoli, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo i tracciati individuati nella Planimetria catastale n. D-V-22272C1-C-FX-00005, Rev. 01, del 1 marzo 2010, allegata alla citata nota n. TEAOTNA/P2010000922 del 22 aprile 2010.

Art. 2

1. La Società Terna S.p.a, con sede in Roma, ora in Via Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere, nei citati comuni, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa ai suddetti Comuni, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione ed al Comune interessato, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
3. Al progetto esecutivo dovrà essere allegato il piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce da scavo eventualmente modificato ed integrato secondo le esigenze emerse in sede di approfondimento progettuale.

4. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
5. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

6. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
7. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
8. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Art. 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

Roma, 5 AGO. 2010

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA NUCLEARE,
LE ENERGIE RINNOVABILI
E L'EFFICIENZA ENERGETICA
D.SSA ROSARIA ROMANO

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA TUTELA
DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE
DOTT. MARCO LUPO